



**POLITICA LOCALE**

Comune. Forza Italia, An e Lega Nord: «Piuttosto via l'Ufficio partecipazione»

## «Nessun taglio alle circoscrizioni»

### Minoranze contro l'abolizione

BERGAMO - Se l'amministrazione Bruni deciderà di abolire le Circoscrizioni, dovrà farlo a colpi di maggioranza. Dal centrodestra cittadino nessuna disponibilità a discutere di questa ipotesi. Pochi giorni fa è stato il sindaco ad annunciare che, una volta definito il progetto di riforma da parte della Giunta, si aprirà un'adunanza con la minoranza. Due le ipotesi: la più probabile è l'abolizione dei consigli circoscrizionali, l'altra strada è una riduzione a tre. Ma la Cdl non vuol sentire parlare di azzeramento dei parlamentini dei quartieri di Bergamo. I primi a dire di no sono i consiglieri comunali e circoscrizionali di Alleanza Nazionale.

Hanno firmato insieme un documento nel quale si chiede di non cancellare le Circoscrizioni. «Per noi l'ideale è mantenerne sette - dice il capogruppo An a Palazzo Frizzoni Franco Tentorio -. Per questo cercheremo di fare pressione sul prossimo governo per abolire quella parte della Finanziaria che taglia le Circoscrizioni. Siamo d'accordo che venga tolto il gettone di presenza ai consiglieri. Ma i presidenti devono continuare a essere pagati e, soprattutto, le Circoscrizioni vanno mantenute

nei capoluoghi di provincia ». L'ultima Finanziaria impone che ogni Circoscrizione abbia un minimo di 30mila abitanti, per Bergamo significa una riduzione da sette a tre. Mala Giunta sta seriamente valutando l'ipotesi di cancellarle, attribuendo più competenze all'Ufficio Partecipazione e decentrando le attività di alcuni assessorati. «Le Circoscrizioni - continua Tentorio - non possono essere sostituite da assemblee di quartiere o del Bilancio Partecipativo, che non hanno lo stesso valore democratico. Questa amministrazione, compresa l'assessore al Decentramento Sorti Ravasio, ha molto sacrificato le Circoscrizioni». La stessa ferma contrarietà anche dalla Lega Nord. «Per noi la rappresentatività delle Circoscrizioni va difesa - dice il consigliere del Carroccio Daniele Belotti -. Non si può pensare di sostituirle con l'Ufficio Partecipativo. Se vinceremo le comunali nel 2009, l'abolizione di questo ufficio sarà tra i primi provvedimenti della prossima amministrazione ». Anche Forza Italia è sulla stessa posizione, le Circoscrizioni vanno mantenute. «Si tratta di una palestra importante per i giovani che cominciano a fare politica - dice

il coordinatore cittadino degli azzurri Gianfranco Baraldi -. E' vero che la Finanziaria impone una riduzione, ma credo che Bergamo potrebbe ottenere una deroga per averne quattro anziché tre. C'è di mezzo Città Alta, che non può essere accorpata con altri quartieri». Opinione condivisa dal capogruppo azzurro in Consiglio comunale. Gianfranco Ceci annuncia un progetto per il futuro dei parlamentini: «Senon sarà possibile mantenerne sette, vista l'ultima Finanziaria, la nostra idea è quella di riorganizzarle. Potrebbero diventare quattro, con un'aderoga rispetto al minimo di abitanti fissato a 30mila. Ma se dovessero ridursi a tre, dovremmo ripensarle in base ad aree tematiche. A quel punto dovremmo prevedere una Circoscrizione per Città Alta e i Colli, una per il centro e le zone limitrofe e una per i quartieri più periferici ». Un'ipotesi sulla quale lavorerebbe il centrodestra nella prossima amministrazione, in caso di vittoria alle comunali 2009. «E saremmo d'accordo con la Lega - aggiunge Ceci - sull'abolizione dell'Ufficio Partecipazione, che finora ha generato solo costi e nessun beneficio»

Simone Bianco